

Commercio abusivo ad alto rischio

L'ennesimo inquietante episodio accaduto ieri a Venezia, quando per sfuggire a un controllo alcuni venditori ambulanti abusivi hanno travolto un anziano passante, mandandolo all'ospedale, non fa che confermare la deriva di illegalità e il contestuale pericolo che vivono quotidianamente in città le molte persone anziane residenti. Per scongiurare il tanto temuto primo morto, invitiamo pubblicamente il prefetto a verificare la possibilità di coordinare urgentemente un servizio drastico di tolleranza zero verso chi pratica l'ormai pericoloso per la cittadinanza e per i passanti (turisti compresi) commercio ambulante abusivo.

Anche in nome delle attuali leggi e norme, che vietano in tutto il centro storico veneziano l'esercizio del commercio ambulante, riteniamo che sarebbe opportuno (come molti cittadini richiedono da tempo a gran voce) provare a stroncare sul nascere l'illegalità, operando sin alla mattina controlli a tappeto nelle zone d'accesso alla città (Piazza Roma e Ferrovia), verificando il possesso o meno di documenti personali, visti, permessi di soggiorno e bolle d'accompagnamento agli stranieri che si presentano nel centro storico lagunare con borsoni, lenzuola o bagagli vistosamente sovradimensionati, che con grande probabilità contengono pelletteria e merce varia da vendere poi abusivamente, la cui detenzione deve essere giustificata.

Allo sventurato signor Virginio P. settantannenno della Giudecca esprimiamo la nostra sentita e addolorata solidarietà, confidando in una sua pronta guarigione.

Pietro Bortoluzzi
capogruppo di An
Sebastiano Costalonga
consigliere di An
Municipalità di Venezia